

SETTIMANA SOCIALE A OTTOBRE

Verso una transizione ecologica del lavoro

La festa del lavoro del 1° maggio sarà per la nostra diocesi l'occasione per dare l'avvio ufficiale al cammino di preparazione alla 49a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, in programma dal 21 al 24 ottobre 2021 a Taranto, dal titolo: "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso".

L'Instrumentum Laboris, che delinea gli orizzonti di questo evento nazionale, ci offre la possibilità di una riflessione contestualizzata rispetto al tema del lavoro.



Don Andrea Forest

contributo per i lavori della Settimana Sociale nazionale, chiamando a confronto aziende, tecnici e docenti per individuare i passi concreti di una transizione ecologica dell'impresa. L'obiettivo: ridurre il consumo delle risorse nell'ottica di una economia circolare e di una maggiore digitalizzazione (accompagnata da una adeguata formazione); tutto questo non prescindendo da una maggiore valorizzazione delle persone e delle relazioni, che costituiscono il capitale umano e sociale.

Alcuni nodi da sciogliere. Il capitolo IV, in particolare, si sofferma su alcuni aspetti problematici che devono essere maggiormente indagati e, possibilmente, risolti. Anzitutto il cambiamento climatico "che continua ad avanzare con danni che sono sempre più grandi e insostenibili" (n. 20). Collegato a questo, il problema della insostenibilità ecologica a livello energetico, riconoscendo che "lo sfruttamento è una logica di azione che investe sia il rapporto con la natura che con le altre persone" (n. 22), nell'ottica di quella "cultura dello scarto" stigmatizzata da papa Francesco. Va riconosciuta inoltre una "precisa relazione tra il degrado ambientale, i cambiamenti climatici e i flussi migratori (n. 23), come pure l'intima connessione tra ambiente, lavoro e salute (cfr. n. 24), con tutte le problematiche legate all'inquinamento.

La transizione ecologica e le imprese. La transizione ecologica appare quindi come un obiettivo urgente e irrinunciabile, per tenere assieme valori importanti (appunto: ambiente, lavoro, salute) che, senza un cambiamento di paradigma economico, rischiano di restare tra loro antitetici. Prendendo spunto dall'*Instrumentum Laboris* di Taranto (cfr. n. 36), gli Uffici di pastorale sociale del Nord Italia hanno assunto il compito di elaborare un primo

Verso una "conversione" culturale. Il frutto di questo lavoro preparatorio verso Taranto è stato condensato in un documento in uscita proprio il 1° maggio che sarà diffuso nelle comunità, perché anche a livello locale si cominci a elaborare un pensiero e una cultura capaci di sostenere una transizione ecologica realmente applicata e condivisa. Ci ricordano a tal proposito i Vescovi italiani nel loro Messaggio per la festa del lavoro del 1° maggio: «La conversione che ci è chiesta è quella di passare dalla centralità della produzione - dove l'essere umano pretende di dominare la realtà - a quella della generazione - dove ciò che facciamo non può mai essere slegato dal legame con ciò e con chi ci circonda, oltre che con le future generazioni».

Don Andrea Forest

I delegati diocesani alla 49ª Settimana Sociale di Taranto

Oltre al vescovo Corrado, parteciperanno alla Settimana Sociale nazionale altri tre delegati diocesani, con il compito di attivarsi anche in questa fase preparatoria per sensibilizzare le nostre comunità sui temi che saranno affrontati a Taranto. I delegati sono: don Andrea Forest (pastorale sociale), Francesco Polo (di Conigliano-Campolongo, partecipante a *Economy of Francesco*) e Fortunata Carlet (di Gaiarine, partecipante ai percorsi organizzati dalla Scuola Sociale diocesana).